

L'Uranio impoverito diventa di colpo innocuo!!!..

Ma quante bugie dovremo ancora sentire prima di renderci conto che ci stiamo sempre più avvicinando ad un punto di non ritorno?

“I proiettili all'uranio impoverito che Londra fornirà all' Ucraina, sono stati impiegati da Usa e Gb in Iraq e in Kosovo: causando vari tipi di cancro e leucemia tra i soldati e la popolazione civile. Dozzine di reduci italiani dal Kosovo sono morti per questo. Gli ufficiali della Nato in Kosovo ci dicevano:” Non raccogliete niente per terra”, perché ne conoscevano i rischi”...sono le parole chiare di Alberto Negri a ricordarci come nel 2001, l'ex procuratrice del tribunale dell'Aja, definì l'utilizzo dell'uranio impoverito da parte della NATO, “un crimine di guerra”. Da allora si cominciò a parlare della cosiddetta “sindrome dei Balcani”, un insieme di malattie e forme di cancro.

Nel 2018 si denunciava quella che è stata una vera e propria strage dei soldati morti a causa delle munizioni con l'uranio impoverito: **345 i soldati morti** per malattie tumorali accertate e **circa 7.000 gli ammalati**.

Come censito dall'ONA (**Osservatorio Nazionale Amianto**), circa **8.000 militari italiani** di ritorno dalle missioni nei Balcani sono stati colpiti da vari tipi di malattie,

L'ONU stessa in un rapporto dell'anno scorso aveva messo in guardia dall'utilizzo dell'uranio impoverito nella **guerra con l'Ucraina** per le possibili conseguenze per la salute e per l'ambiente.

Ora che il regno Unito ha annunciato che fornirà all' Ucraina proiettili all'uranio impoverito, i media invece di deplorare tale decisione, si stanno sforzando, anche in maniera grottesca, di insabbiare tali rischi per la salute, pur di giustificare e sostenere l'invio di tali **munizioni anticarro perforanti ad alto potenziale**.

L'uranio impoverito è **uno scarto delle centrali nucleari** trasferito anche all'uso militare.

È un grande business per le multinazionali dell'energia nucleare che risparmiano milioni di dollari per lo stoccaggio sicuro passandolo alle **multinazionali delle armi** che lo utilizzano come «**materia prima**» praticamente “**gratuita**” per produrre le **munizioni**. Un affare, che porta con sé una devastante pandemia tumorale che colpisce sia civili che militari.

In realtà si sta strumentalizzando la notizia perché **non si ha il coraggio** di fare una battaglia seria in Parlamento **per fermare l'invio di queste terribili armi, prodotte anche in Italia**, tant'è che la stragrande maggioranza del Parlamento ha continuato a votare a favore dell'invio di armi in Ucraina.

Purtroppo questo problema sparirà presto dai giornali e continuerà a rimbalzare sul muro di gomma eretto dal Ministero competente del nostro Paese **che sorvola sulle responsabilità dirette degli alti vertici militari italiani che già nel 1994 sapevano della pericolosità dell'uranio**.



Tutti i sabati dalle 10.00 - 11.00 Piazza Garibaldi